



POLITICHE SOCIALI
.....
I Comuni di Treviso e Ponte di Piave adottano un nuovo indicatore per distribuire ai cittadini che ne hanno bisogno, che permette di raccogliere dati accurati fotografando le famiglie del territorio in maniera più precisa rispetto all'Issee. Il progetto è proposto dal Centro della Famiglia

Si punta sul fattore famiglia

I Comuni di Treviso e Ponte di Piave adottano un nuovo indicatore per distribuire aiuti sociali ai cittadini che ne hanno bisogno. Si tratta del "Fattore famiglia", che permette di raccogliere dati accurati fotografando le famiglie del territorio in maniera più precisa rispetto all'Issee (Indicatore socio-economico equivalente) e di distribuire i contributi in maniera più equa e lineare.

Il nuovo sistema di verifica dei mezzi di sostentamento è stato sviluppato da Economics Living Lab (ELL), cooperativa sociale, spin off dell'Università di Verona e nei Comuni della Marca è sostenuto dal Centro per la Famiglia di Treviso che, dopo il "fanciù" da parte dei due Comuni capofila nel Trevigiano, ha incontrato altri 25 rappresentanti di altrettante Amministrazioni della cintura urbana che stanno pensando di aderire al progetto.

In sostanza questo fattore permette, partendo dall'Issee, che è un indicatore di reddito calcolato allo stesso modo su tutto il territorio nazionale, di applicare una scala di equivalenza diversa e più analitica rispetto a quella dell'Issee, che dà la possibilità di tenere conto di diversi fattori che prima non venivano presi in considerazione (11 anziché 6 come in precedenza) come l'età dei figli, la presenza di persone con disabilità all'interno del nucleo familiare, la presenza di nuclei monogenito-

trali o in difficoltà per la prematura scomparsa di uno dei due coniugi.

"In media abbiamo visto che di solito questo indicatore è più basso di un 25% rispetto all'Issee - ha spiegato Francesco Pecci, di ELL - Si tratta di un calcolo più giusto, riduce la possibilità che alcune famiglie siano escluse pur avendo bisogno solo perché la loro situazione non è compresa a pieno con l'Issee. Inoltre sarà più facile controllare la veridicità delle dichiarazioni evitando storture e le tariffe verranno calcolate in maniera lineare, con una crescita proporzionale in base alla crescita del reddito e non più a scaglioni. La possibilità di effettuare simulazioni permetterà ai Comuni di conoscere in anticipo l'importo esatto di spesa".

In un momento in cui le Amministrazioni locali sono sempre più chiamate, data la scarsità di risorse finanziarie di cui dispongono, a erogare beni e servizi sociali solamente a coloro che sono in stato di effettivo bisogno, il "Fattore famiglia" intende fornire un ulteriore mezzo per la determinazione delle tariffe agevolate e/o contribuzioni per l'accesso ad asili nido, mense scolastiche, trasporto scolastico, prestazioni per il diritto allo studio, accesso ai presidi di onore, servizi socio-sanitari domiciliari, contributi di locazione e altri servizi.

In concreto il Comune di Ponte di Piave applicherà in primo luogo il nuovo fattore agli incentivi per il trasporto scolastico verso tutte le scuole del proprio territorio, pubbliche e paritarie. Per questo ha stanziato 15 mila euro. Ammontano invece a 30 mila euro i fondi messi in campo dal Comune di Treviso che tuttora si riserva di ponderare ancora qualche tempo su dove convogliare queste risorse. L'idea, come hanno spiegato il sindaco Mario Conte e l'assessore al Sociale Gloria Tassarolo, è quella di iniziare in primo luogo a creare questa nuova fotografia delle famiglie trevigiane e poi di convogliare le risorse e applicare l'indicatore ai servizi che gli uffici determinano come più necessari e adeguati al cambio di indirizzo.

"Il «Fattore famiglia» ha dichiarato il sindaco di Treviso - non è un metodo di calcolo, ma una misura strutturale che permette ai Comuni di soddisfare i criteri di efficienza e di uso ragionato delle risorse pubbliche. Questa misura, peraltro, può «accompagnare» le famiglie in molteplici ambiti e servizi, dal trasporto pubblico alle mense, passando per gli asili nido".

"Per noi è importante partire assieme alla città capoluogo - ha commentato la sindaca di Ponte di Piave Paola Roma -. Il «Fattore famiglia» è un nuovo modo di pensare il welfare, così le Amministrazioni creano una panoramica rea-

le della situazione in cui vivono le famiglie del proprio Comune. Vogliamo incidere sulla natalità lavorando in primo luogo sui servizi legati all'istruzione".

"Questa iniziativa - ha sottolineato il referente del Centro della famiglia di Treviso Adriano Bordignon - fa parte di un quadro strategico più ampio. C'è apprensione per l'andamento demografico, in 10 anni abbiamo perso il 23% dei nati, per cui questo deve essere un tema strutturale per il territorio. Se i Governi in Italia negli ultimi anni sono stati molto instabili, puntiamo sulle Amministrazioni per portare avanti iniziative di riconoscimento di ciò che le famiglie fanno. Continuiamo anche con la campagna per lo stanziamento dell'assegno unico per i figli da 0 a 18 anni, un assegno che non deve essere interpretato come misura assistenziale ma come segno del riconoscimento del ruolo sociale delle famiglie. Le Amministrazioni che credono che azioni di questo tipo debbano essere strutturali creano un ottimo punto di partenza, un capitale sociale per il territorio poiché le famiglie hanno bisogno di capire che c'è fiducia e che si investe su di loro".

Il progetto è già stato portato avanti con successo da diversi Comuni del Veronese.

Manuela Mazzarioli

Polizia municipale: interventi in aumento del 10 per cento

Un anno di attività fra controlli stradali, operazioni del nucleo "antidegrado" e di Polizia Giudiziarla oltre a un sensibile incremento degli interventi nei quartieri. La Polizia Locale di Treviso, in occasione della giornata di San Sebastiano (20 gennaio) - patrono dei vigili urbani - ha presentato tutti i dati del 2019.

Gli interventi gestiti dal Comando di via Castello d'Amore sono stati 23.930, il 10,3% in più rispetto al 2018, quando erano stati 21.694. Le telefonate ricevute dalla centrale operativa sono state 32.853 di cui 2.650 dirette al 113.

Sono aumentati i controlli nelle zone calde della città: in via Roma sono incrementati del 75%, ai giardini di Sant'Andrea del 41% e in via Pisa del 576%. Gli incidenti ricostruiti grazie al sistema di

stati identificati otto responsabili. Le indagini del nucleo di Polizia Giudiziarla e delle altre forze di polizia attraverso i filmati hanno impegnato gli agenti per un totale di 3.200 ore.

Sono stati effettuati controlli "antibullismo" congiunti con Mobilità di Marca per il contrasto agli episodi di bullismo a bordo degli autobus.

Per quanto riguarda i controlli di prevenzione furti, fenomeno particolarmente diffuso nell'ultimo autunno, sono stati effettuati 306 posti di controllo e controllate 3.355 persone.

Nel 2019 sono stati potenziati sensibilmente i controlli nelle vicinanze della stazione ferroviaria e dei bus, oltre a via Roma, Giardini di Sant'Andrea e via Pisa. Sono stati predisposti servizi

Ulss 2 In arrivo dicannove ambulanze di nuova generazione



In arrivo, nell'Ulss 2, diciannove nuovi mezzi di soccorso. Sedici i veicoli che arriveranno grazie alla gara centralizzata di Azienda Zoro: quattordici saranno ambulanze urbane e due auto-

mediche. A queste andranno ad aggiungersi altre tre ambulanze, acquistate direttamente dall'Ulss 2, previa autorizzazione regionale: due saranno destinate al Suem di Treviso, una al Pronto Soc-

zi, affiancato dal direttore sanitario, Livio dalla Barba e dal dottor Paolo Rosi, direttore del Suem 118.

"Quelle che arriveranno saranno della ambulanza di ultima generazione, vere e proprie unità mobili di riabilitazione in grado di assistere anche i pazienti in acuto - ha precisato Dalla Barba -. Andranno a inserirsi nella rete attiva a livello territoriale, rete concepita per ari-

NOTIZIE IN BREVE

Si torna all'allerta verde

● L'Amministrazione comunica che da martedì 21 gennaio il livello di allerta per le misure antismog è tornato "verde". La circolazione è quindi interdetta - dal lunedì ai venerdì, esclusi i giorni festivi infrasettimanali - dalle 8,30 alle 18,30 agli autoveicoli a benzina Euro 0 e Euro 1, ai veicoli diesel Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, ai veicoli commerciali Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 e ai ciclomotori e motoveicoli a due tempi Euro 0.

Ricordo di don Pasin e dei "Giusti"

● Lunedì 27 gennaio, nella chiesa di San Martino, per il Giorno della Memoria la parrocchia e la Collaborazione pastorale delle parrocchie del centro ricordano don Ferdinando Pasin, don Giovanni Simeoni, don Angelo Dalla Torre e tutti i "Giusti delle nazioni". Alle 17 mons. Lino Cusinato ricorderà la figura di don Ferdinando e di altri preti che hanno messo a rischio la loro vita per salvare centinaia di ebrei. Alle 18 messa in memoria delle vittime dell'Olocausto e dei Giusti delle nazioni.

Due eventi teatrali al Del Monaco

● Due eventi teatrali al Comunale Del Monaco. Mercoledì 29 gennaio, alle ore 20,45, andrà in scena "Piccole Gonne", commedia di Alessandro Fulin tratta di "Little Women" di L. M. Alcott. Venerdì 31, sabato 1 febbraio (20,45) e domenica 2 (16,00) la compagnia Orsini e il Teatro Stabile dell'Umbria presentano "Il costruttore Solness", di Alessandro Serra, da Henrik Ibsen.

Concerto per la Memoria

● Sabato 25 gennaio alle 20,45, nella chiesa di San Francesco, "Alpini per Treviso" promuove il concerto "La speranza oltre l'orrore". In occasione della Giornata della Memoria, con il com-